

Ripresa alla Camera la battaglia sul progetto governativo

Per i fitti agrari il governo costretto a cambiare l'art. 2

La nomina delle commissioni tecniche provinciali spetterà al presidente della Regione e non al prefetto - La composizione di questi organismi resta però tale da favorire la proprietà - Si è aperto lo scontro sulla questione principale, quella dei canoni - L'intervento del compagno Esposto

I colloqui del governo con i presidenti

Incontri di vertice per nascondere l'attacco alle Regioni

Il ministro per il coordinamento delle Regioni, on. Sileo, ha varato, nell'ultimo incontro con i presidenti delle giunte regionali al quale era presente anche il presidente del consiglio, Andreotti, un programma di contatti periodici, come espressione di una « volontà politica di colloquio tra il governo e le Regioni ».

Ma che valore ha questa dichiarazione di disponibilità governativa, quanto mai generica peraltro, se non quella di mascherare dietro una cortina fumogena ed una falsa unitarietà, la sostanza reale di una politica di continuo, grave attacco alla autonomia ed ai poteri primari delle Regioni? Il caso del rinvio, da parte del governo, di numerose leggi regionali è esemplare di una concezione estremamente restrittiva dell'ambito di movimento delle Regioni, una concezione che arriva a mettere in discussione le finanze principali che le Regioni hanno sancito negli Statuti, che hanno, come è noto, il valore di leggi dello Stato.

E' accaduto per la Toscana: il governo ha rinviato la legge per la delega di funzioni regionali agli enti locali in quanto questa legge prevede la delega anche agli enti comprensoriali, che secondo il governo non sono previsti dal vigente ordinamento comunale e provinciale. Sono invece previsti dallo Statuto della Regione Toscana, ma questo, per il governo, è un particolare assolutamente irrilevante. Lo Statuto, anche se legge dello Stato, anche se principio base dell'attività regionale, conta meno delle disposizioni che regolano comuni e province.

Un altro esempio recente è quello del decreto per le zone alluvionate che è stato fatto contro le due regioni colpite, alle quali non si riconosce nessun potere reale e si lascia invece, tutta nelle mani delle vecchie strutture statali centralizzate.

TOSCANA

L'impegno del Partito per l'«Unità»

Riunione a Firenze promossa dal Comitato regionale

FIRENZE. 1. Promossa dal Comitato regionale toscano del Pci ha avuto luogo a Firenze una riunione per discutere l'impegno del Partito in Toscana per il potenziamento de l'Unità, per assicurare una sua maggiore incidenza politica nel rapporto alle attuali esigenze della Regione, sia sul piano dei contenuti che su quello più specificamente diffusivo (fra l'altro è stato confermato l'impegno per il successo della campagna di abbonamenti). Alla riunione sono intervenuti i compagni Luca Pavolini, vice direttore de l'Unità, il compagno Sergio Pardera, responsabile dell'ufficio provinciale, il compagno Longo, dell'ufficio centrale della diffusione, il compagno Alberto Cecchi, segretario regionale del Pci, il compagno Giovanni Lombardi, capocronista della redazione fiorentina de l'Unità. Erano inoltre presenti alcuni segretari di Federazione, i responsabili di stampa e propaganda, i corrispondenti dei capoluoghi di provincia e delle più importanti città toscane, i responsabili degli Amici dell'Unità, i compagni della redazione fiorentina.

La relazione introduttiva è stata tenuta dal compagno Sergio Dardini, della segreteria regionale del Pci, il quale, dopo aver sottolineato il contributo politico decisivo che il giornale del Partito dà alla battaglia dei comunisti toscani, ha messo in rilievo l'esigenza di colmare il divario tuttora esistente fra l'iniziativa politica che si articola in un ampio tessuto unitario e la nostra presenza quantitativa e qualitativa sul giornale, sia a livello regionale che a livello nazionale: di qui la neces-

Chiusa la battaglia sul decreto a favore dei petrolieri, la Camera ha ripreso ieri la discussione sulle modifiche alla legge sui fitti rustici. E' stato approvato l'articolo 2 riguardante la nomina e la composizione delle commissioni tecniche provinciali, cioè degli organismi preposti alla determinazione dei canoni di affitto. La proposta iniziale del governo in questa materia costituiva un pesante peggioramento della legge: essa prevedeva che fosse il prefetto a nominare e presiedere le commissioni, assegnando così a un organo burocratico e funzionario estremamente delicato. Mesi di battaglia in commissione e in aula, nonché l'insorgere di gravi divisioni nella Dc, hanno l'occasione del dibattito sul bilancio dello Stato: l'occasione del decreto per le zone alluvionate della Calabria e della Sicilia; l'occasione degli interventi per l'agricoltura.

Ma il governo queste occasioni le ha tutte respinte: solo dopo forti pressioni, ad esempio, sono state ascoltate le regioni sul bilancio dello Stato, quando esso era in discussione alla Camera; ma il presidente Fanfani ha opposto finora un rifiuto a che i presidenti regionali, venissero ascoltati per proporre nuove modifiche al bilancio passato al Senato; e ancora ieri nella commissione bilancio al Senato, il governo ha ribadito il suo rifiuto a sentire le regioni prima che il bilancio andasse in aula per la discussione.

Un altro esempio recente è quello del decreto per le zone alluvionate che è stato fatto contro le due regioni colpite, alle quali non si riconosce nessun potere reale e si lascia invece, tutta nelle mani delle vecchie strutture statali centralizzate.

Il governo, in sostanza, parla di « disponibilità », ma quando si arriva alle scelte concrete, alle decisioni reali, fa prevalere la sua vera linea politica che è quella di un drastico ridimensionamento delle funzioni regionali, sfuggendo al confronto sul fatto che il decreto, in nanzitutto, sfugge a quello che è il problema vero di oggi: la necessità di instaurare un corretto e reale rapporto tra Regioni e Parlamento.

La gravità di questi contenuti - che, mentre non recano effettivo sollievo alla posizione dei piccoli concedenti, spezzano l'automatismo e la certezza del meccanismo di determinazione del canone - è stata denunciata dal compagno Esposto. Egli ha anzitutto notato che la maggioranza è venuta meno proprio all'impegno che essa ha invocato per introdurre le modifiche al sistema dei canoni: all'impegno cioè di tutelare i piccoli concedenti. Infatti, applicandosi ai piccoli redditi catastali, i più elevati moltiplicatori voluti dal centro-destra si risolvono per i concedenti minori in poche migliaia di lire in più, mentre pesante si fa l'aumento del canone nelle grandi coltivazioni (per un ettaro di ulivo in Puglia il canone sale da 120.000 lire annue).

D'altro canto, spezzando il riferimento universale al reddito catastale, si è creato un sistema di canoni che, in base alle diverse situazioni, può essere applicato in modo diverso, sfuggendo così al principio di uguaglianza che è alla base del sistema catastale.

I risultati già realizzati - sia sul piano dell'orientamento che su quello dell'aumentata diffusione - testimoniano che la strada imboccata è quella giusta: si tratta di fare in modo che i problemi della stampa e de l'Unità divengano un impegno permanente di tutto il Partito, così forte e radicato in Toscana.

Inizia oggi a Reggio Emilia il VI convegno delle elette comuniste

Si apre questa mattina, alle ore 9, nella Sala Verdi di Reggio Emilia il VI convegno nazionale delle elette comuniste, sul tema « Difesa e sviluppo delle autonomie e dei poteri locali, per la crescita della democrazia, per l'emancipazione della donna ». La relazione introduttiva sarà svolta dalla compagna Adriana Seroni della direzione del partito.

Il dibattito si articolerà in quattro commissioni: 1) casa e residenza (relatrice Anna Maria Ciai e conclusioni di Carrarsi); 2) il diritto al lavoro e quello di attribuire la « equa remunerazione del lavoro ». L'unico modo corretto di definire l'apporto del lavoro è quello di attribuirgli un valore dell'attività materiale fisicamente condotta, delle responsabilità imprenditoriali e degli interessi del capitale proveniente dal lavoro stesso.

In conclusione il nostro compagno ha proposto che venga reintrodotta l'unicità del meccanismo di determinazione del canone e, a tal fine, che venga attuato un piano in due anni per estendere il diritto al tempo libero e per regolarizzare le valutazioni catastali alla reale situazione odierna.

La discussione sugli emendamenti all'articolo 3 riprenderà a metà febbraio.

Il Comitato del Pci per l'Università, riunito a Roma il 30 gennaio con la partecipazione dei rappresentanti delle Sezioni universitarie, di studenti e docenti, di deputati e senatori, ha espresso l'unanime consenso al disegno di legge del Pci, recentemente presentato al Senato, e alle due proposte parziali (per il diritto allo studio, per il personale e gli organi di governo) che costituiscono parte della proposta generale di riforma e consentono di introdurre sostanziali innovazioni, anche in eventuali emendamenti urgenti, per l'Università.

Il Comitato ha approvato, inoltre, la convocazione, per il 9, 10 e 11 marzo, a Napoli, di un convegno nazionale sul tema: « La didattica e la ricerca nell'Università di massa in rapporto ai problemi economici, sociali e culturali del Paese che sarà aperto alla partecipazione delle organizzazioni universitarie (studenti, docenti, personale non docente) e delle altre forze sociali e politiche. Il convegno, dopo una relazione e discussione generale sulla qualificazione didattica e scientifica dell'Università, si articolerà in commissioni per tre settori di insegnamento e

di ricerca (scienze biologiche, fisiche e naturali; scienze umane e sociali; medicina) e per il rapporto Regione-Università (che investe oggi la programmazione delle nuove sedi).

Il Comitato ha rilevato che il governo di centro-destra, mentre si è rivelato finora incapace di presentare qualsiasi progetto urgente o generale, per l'Università, ha incoraggiato - minacciando provvedimenti reazionari (come il numero chiuso) - e attuando misure repressive - le forze più retrive, e favorito il rilancio della strategia della provocazione. L'Università viene fatta, così, precipitare in una situazione drammatica, senza vie di uscita.

E' necessario fare appello, perciò, a tutte le forze studentesche, al personale docente e non docente, a tutti i sindacati e partiti politici che si riconoscono nel patto costituzionale, perché, rendendo all'atmosfera di sfiducia alimentata dal governo Andreotti, ed evitando di cadere in provocazioni di qualsiasi genere, creino un vasto movimento di lotta democratica e impongano la salvezza e la trasformazione dell'Università.

A Napoli dal 9 all'11 marzo

Convegno del Pci sull'università

Sarà aperto alle organizzazioni degli studenti, dei docenti e del personale non insegnante e a tutte le forze sociali e politiche democratiche

Lettera della Lega al ministro Valsecchi

Non versati agli Enti locali i contributi sostitutivi

La Lega per le autonomie e i poteri locali, con una lettera del segretario nazionale, compagno Giorgio De Sabbata, al ministro delle Finanze Athos Valsecchi, ha sollecitato un provvedimento urgente, teso a sanare l'insostenibile situazione verificatasi nei Comuni e nelle Province in seguito alla mancata osservanza da parte delle Finanze di quanto prescritto (20 gennaio) per il versamento delle somme sostitutive di alcune entrate tributarie sopresse dalle nuove disposizioni.

Dibattito sulla RAI-TV martedì alla Camera

La discussione sulla RAI-TV, troncata nei giorni scorsi dal colpo di mano governativo in Commissione parlamentare di Vigilanza, riprenderà martedì prossimo alla Camera secondo la richiesta ripetutamente avanzata dai comunisti.

Agli inizi di gennaio, infatti, il centro-destra impose in Commissione - con l'appoggio dei fascisti - l'approvazione dello operato della RAI-TV che aveva portato alla trasformazione degli organismi dirigenti; soltanto metà della commissione, tuttavia, diede parere favorevole. Su quella base era impossibile proseguire proficuamente l'incarico con il presidente del consiglio Andreotti; ed i comunisti, dopo aver abbandonato la seduta insieme ai socialisti, presentarono infatti mozioni per riportare l'intera questione della RAI-TV nell'aula parlamentare. Anche i socialisti hanno assunto iniziativa analoga. In aula, oltretutto, potranno intervenire anche i repubblicani che non sono attualmente rappresentati in Commissione di Vigilanza.

La richiesta del dibattito alla Camera era stata ribadita ancora una volta dai comunisti l'altro ieri, alla vigilia della riunione dell'Ufficio di presidenza della Commissione parlamentare.

tutti possono risparmiare alla Standa

3 milioni di persone lo fanno ogni giorno

in tutti i supermercati Standa fino al 10 febbraio

NODINI DI VITELLO 1 chilo 3480	2880	BURRO DI 1° QUALITA' DI AMMASSO COMUNITARIO netto gr 200 320	250
POLPA COSCIA DI VITELLO 1 chilo 3380	3080	OLIO D'OLIVA EXTRA VERGINE 1 litro 850	780
UN POLLO ALLO SPIEDO 990	890	OLIO DI SEMI VARI 1 litro 300	260
COTECHINO DI CREMONA PURO SUINO 1 etto 98	85	CONDIMENTI "BARILLA" ASSORTITI gr 125 200	150
MORTADELLA AFFETTATA 1 etto 84	70	20 DADINI "LIEBIG" CON OMAGGIO	250
JAMBONET "MONTANA" gr 95 125	100	VERMOUTH ROSSO 1 litro 400	370
BASTONCINI DI PESCE "FINDUS" gr 300 460	400	FROLLINI FRANCESI gr 1200 750	650
NIDI ALL'UOVO "BARILLA" gr 500 260	210	TE "STAR" 10 filtri 140	110
10 UOVA FRESCHE 350	290	PANDOLCE "TORINO" gr 900 600	450
FORMAGGIO GRANA STAGIONATO 1 etto 228	198	3 BIRRE "HENNINGER" cl 33 l'una 330	250
EMMENTAL SVIZZERO 1 etto 177	144	CONFETTURA DI FRUTTA ASSORTITA gr 780 400	340

STANDA

Sostituita la Gotelli alla presidenza dell'ONMI

Ieri si è svolto lo scambio delle consegne tra l'on. Angela Gotelli, il cui mandato di presidente dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia è da tempo scaduto, e il professor Calogero Garaci, nominato commissario straordinario dell'ente. Come si ricorderà la Gotelli è stata al centro di un clamoroso processo sulla gestione dell'ONMI. Il prof. Garaci è stato direttore generale del ministero della Sanità quale segretario generale del Consiglio Superiore di Sanità. Libero docente in igiene ha insegnato, come incaricato, nella facoltà di medicina nell'Università Cattolica di Roma.